

Signori di Notte, di cui erano rovinati i tetti<sup>(1)</sup>. Tanti guasti ai coperti dell'edificio derivavano senza dubbio dal fatto che questo, anzichè essere costruito di volte, era soffittato con semplici terrazze in legno ed in creta, facilissime a marcire.

Il palazzo ducale figura poi — come già si è accennato — nelle principali



FIG. 2 — CANDIA — ARCATA TERRENA DEL PALAZZO DUCALE. (105).

piante venete di Candia della fine del seicento: ma invano si cercherebbe entro il suo ambito indicata quella cappellina privata di S. Bernardo di cui trovammo menzione nel secolo XIV.

Con ciò si chiudono le notizie venete riguardanti il palazzo. Nei primi giorni del dominio ottomano, un documento del 1081 (vale a dire del 1670 dell'era

<sup>(1)</sup> V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 2 maggio 1636.